

Scuola di Design

***Corso di Laurea in
Design del Prodotto Industriale***

Classe di appartenenza: L- 4 Disegno industriale

Sede/ i delle attività didattiche: Milano - Bovisa

***RAPPORTO DI RIESAME ANNUALE
Ottobre 2016***

Rapporto compilato da:

- *Prof. Francesco Zurlo*
- *Prof. Venanzio Arquilla*
- *Dr.ssa Manuela Celi*
- *Dr.ssa Marina Parente*
- *Dr.ssa Valentina Rognoli*

Rappresentanze studentesche

- *Sig.ra Margherita Casadei*
- *Sig. Carlo Salimbeni*

Compilato con il supporto degli Uffici di Presidenza: Dott.ssa Gloria Sironi



Il Riesame

Gruppo di Riesame:

Prof. Francesco Zurlo – (Coordinatore CdS) – Responsabile del Riesame

Prof. Venanzio Arquilla

Dr.ssa Manuela Celi

Dr.ssa Marina Parente

Dr.ssa Valentina Rognoli

Rappresentanze studentesche

Sig.ra Margherita Casadei

Sig. Carlo Salimbeni

Compilato con il supporto degli Uffici di Presidenza: Dott.ssa Gloria Sironi

Il Riesame si è basato in larga misura sui dati consolidati fino all'A.A. 2014/2015 e su dati non sempre consolidati dell'A.A. 2015/2016.

I dati quantitativi sono stati resi disponibili dall'Ateneo e sono in parte visibili nel manifesto web del Corso di Studio, nella pagina web del Career Service e del Nucleo di valutazione.

Nel dettaglio gli elementi in ingresso considerati e analizzati sono stati:

dati di andamento in termini di attrattività:

- numerosità degli studenti in ingresso
- dati e informazioni sulle caratteristiche degli immatricolati (provenienza geografica, per tipo di scuola, voto di maturità, eccetera)
- dati relativi ai risultati del test di ammissione

dati di andamento in termini di esiti didattici:

- numero di studenti iscritti
- abbandoni
- tempi di percorrenza
- medie e deviazioni standard dei voti positivi (>17) ottenute negli esami

dati di andamento in termini di laureabilità:

- % di laureati regolari e oltre (es dopo 1, 2 e 3 anni)
- distribuzione dei voti

dati e segnalazioni ricevute ed opinione degli studenti – in itinere e al termine degli studi - sulle attività didattiche:

- questionario online sulla valutazione degli insegnamenti da parte degli studenti (valutazione didattica)
- questionario online sulla valutazione dell'intero percorso formativo da parte dei laureandi
- segnalazioni pervenute tramite la Segreteria del Corso di Studio e/o della Scuola
- altre segnalazioni sulle attività didattiche emerse in riunioni del CdS o della Scuola o pervenute da docenti o da interlocutori esterni
- coordinamento degli insegnamenti
- argomenti assenti o insufficientemente trattati
- sovrapposizioni di argomenti

dati e segnalazioni o osservazioni riguardanti le condizioni di svolgimento delle attività di studio:

- disponibilità di calendari, orari ecc.
- infrastrutture e loro fruibilità (aule, laboratori, aule informatiche, sale studio, biblioteche)
- servizi di contesto (orientamento in ingresso, orientamento e tutorato in itinere, assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'estero, assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti, assistenza per tirocini e stage, accompagnamento al lavoro, eventuali altre iniziative, nonché opinioni sui servizi raccolte anche tramite specifici questionari)
- altre segnalazioni pervenute al Corso di Studio/Scuola

dati e segnalazioni o osservazioni riguardanti il mondo del lavoro:

- statistiche relative ai tirocini
- statistiche di ingresso dei laureati nel mercato del lavoro
- esito occupazionale
- contatti documentati con enti o imprese con cui si sono stretti accordi per le attività di stage o tirocinio



degli studenti durante il corso degli studi, acquisizione del loro parere sulla preparazione degli studenti. E' stata inoltre presa in considerazione la Relazione 2015 della Commissione Paritetica Docenti-Studenti della Scuola.

Il Rapporto di riesame è stato compilato con riunioni di coordinamento e condivisione di modalità e contenuti. Il personale docente del CdS è stato informato sul processo di riesame, aggiornato sull'evoluzione del documento, interpellato per aspetti specifici e ha ricevuto una copia del documento finale prima della seduta del CCS.

Il Rapporto di riesame è stato presentato ed approvato in Consiglio di Corso di Studio il 11 Novembre 2016.

Tutti gli elementi in ingresso sono stati presi in considerazione; tuttavia per una maggior sintesi nel documento sono stati commentati solo le informazioni ritenute di maggior interesse per l'autovalutazione del Corso di Studio.

Sintesi dell'esito della discussione con il Consiglio del Corso di Studio

Il documento è stato inviato ai membri del CCS nei giorni precedenti la seduta: i membri sono stati invitati a far giungere le proprie considerazioni. L'invio è stato effettuato in data 08/11/2016.

Tutte le osservazioni ricevute sono state recepite nel documento finale.

La formulazione finale è stata inoltrata all'avvio della seduta telematica in data 11/11/2016 chiedendone l'approvazione.

STATO DI ATTUAZIONE DELLE AZIONI DI MIGLIORAMENTO PREVISTE

AZIONI DI MIGLIORAMENTO DA RIESAMI PRECEDENTI				
Dimensione	Obiettivi	Azioni da Intraprendere	Come/Chi/risorse	Tempi, Responsabilità e modalità di verifica
1	Progressione del passaggio della struttura della laurea triennale alla base 6, per gli anni successivi al primo, con eventuali variazioni ordinamentali e rimodulazione di manifesto e regolamento didattico.	- Azione congiunta tra i Cds della Scuola del Design per la definizione dei cfu di settori disciplinari condivisi e comuni sul secondo anno - Azione specifica del cds per definizione dei cfu di settori disciplinari di differenziazione.	Gestione del transitorio e attuazione delle modifiche ordinamentali con l'Ufficio programmazione didattica della Scuola del Design.	Azione in coordinamento con la Scuola del Design, da disporre in relazione allo scadenziario di Ateneo in merito a variazioni ordinamentali (se del caso), regolamento didattico annuale e manifesto.
Stato di Attuazione a Ottobre 2016: L'adozione del nuovo Regolamento è giunta al 2° anno senza difficoltà nella gestione del transitorio. Sono state attuate azioni di supporto agli studenti immatricolati con il precedente Regolamento: - Viene confermata per l'anno 2016/17 l'attivazione del corso di tutorato di Curve e superfici (MAT/08) per agevolare gli studenti iscritti con il vecchio Regolamento al superamento dell'esame. Tale insegnamento nel precedente Regolamento era di 10 cfu mentre nel nuovo è di 6 cfu; - Visto lo spostamento dell'insegnamento Strategie ed economia del progetto (ING-IND/35), che nel 2017/18 sarà attivato al 3° anno mentre in precedenza era al 2°, si è provveduto ad attivare solo per i ripetenti tale insegnamento.				
1	Aumento della mobilità degli studenti <i>outgoing</i> (programmi di scambio internazionale).	il Corso di studi non può che continuare a perseguire un'azione di qualificazione delle sedi convenzionate per gli scambi, alcune delle quali poco attrattive per gli studenti <i>outgoing</i> .	Essendo i margini di intervento del Corso di studi limitati, per il futuro si suggerisce che la Scuola definisca modalità di concertazione dell'iniziativa dei singoli	Azione da disporre a breve/medio termine in coordinamento tra Corso di studio e la Scuola del Design.



		Tale azione potrà assumere il principio di reciprocità come criterio iniziale di selezione delle sedi, ma dovrà basarsi anche su scelte formative e culturali che dovranno essere oggetto di attenta considerazione in sede di Corso di studio.	docenti (che possono essere o diventare "promotori" degli scambi con singole sedi) direttamente con il Corso di studi. Fino ad oggi i docenti hanno avuto modo di attivare scambi in modo del tutto indipendente da orientamenti e scelte del Corso di studi.	
<p>Stato di Attuazione a Ottobre 2016: Si segnala che le azioni intraprese dal Prof. Deserti per il miglioramento dell'internazionalizzazione del Corso di Studi sotto la guida del precedente Coordinatore, sono ad oggi portate avanti da Manuela Celi e Valentina Rognoli che si occupano nello specifico dell'implementazione e razionalizzazione dei rapporti internazionali i cui risultati saranno apprezzabili nel medio-lungo periodo. Da gennaio 2016 con il nuovo Coordinatore sono state definite nuove deleghe per gli scambi incoming e outgoing. Inoltre nel corso dell'anno 2016 si evidenzia l'attività dei membri del CCS per il rinnovo/attivazione di Accordi operativi di Scambio: - è stata attivata a partire dal presente anno accademico 2016/17 una doppia laurea con l'Università di San Paolo - sono in corso di valutazione e approvazione due percorsi di doppia laurea, uno rivolto al contesto europeo e l'altro rivolto ai paesi latini (TU Delft e Universidad de Chile) - sono stati attivati accordi nuovi accordi di scambio con atenei internazionali (Tunghai University, National Taiwan University, Bezalel Academy) e altri sono in fase di definizione (Sheffield University).</p>				
2	In relazione ai laboratori di sintesi finale del terzo anno, si registra la richiesta degli studenti rappresentanti eletti di rendere a scelta l'allocazione nelle sezioni, e non per scaglione alfabetico, sulla scorta di quanto già vigente nelle altre lauree triennali della Scuola.	L'ipotesi di disattivazione dell'allocazione per scaglione alfabetico (limitatamente alle sezioni di Laboratorio di sintesi finale) verrà sottoposta al parere del CCS.	Materia di pertinenza del Regolamento didattico di concerto con l'Ufficio programmazione didattica della Scuola del Design.	Azione a breve termine da sottoporre a parere del CCS.
<p>Stato di Attuazione a Ottobre 2016: L'offerta dei Laboratori di Sintesi Finale è stata resa a scelta per gli studenti. Solo un Laboratorio è stato confermato (docente di riferimento e squadra complessiva), visto l'alto gradimento degli studenti, mentre gli altri sono stati riconfigurati facendo attenzione che almeno uno affrontasse tematiche inerenti all'arredo (orientamento che nel 2016 è stato disattivato a Como). Nella definizione dei laboratori è stata prestata molta attenzione alla proposta del team di docenti, cercando di garantire equilibrio tra docenti strutturati, progettisti ed esperti. La selezione delle squadre è avvenuta in maniera concertata con il coordinamento del CCS e basata su temi che potessero avere un impatto sugli studenti. Le allocazioni sono state effettuate sulla base di una graduatoria di merito e non hanno fatto registrare grossi sbilanciamenti – seppur siano stati necessari alcuni aggiustamenti sui numeri di studenti – fatto che conferma il giusto indirizzo preso nella programmazione di contenuti e squadre sostanzialmente equivalenti, nel rispetto dei temi specifici, fra le diverse "sezioni". Per garantire continuità agli studenti, anche le liste dei partecipanti ai workshop progettuali sono state modificate sulla base delle scelte di allocazione nei Laboratori, invece che per ordine alfabetico. Si rileva un alto numero di studenti che riesce a giungere al terzo anno in regola con gli studi. Fatto che sarà analizzato in seguito. Facendo seguito ad un'iniziativa intrapresa dai corsi e laboratori dell'area del Disegno (ICAR 17) il CCS attraverso un suo "comitato tecnico" (un gruppo di docenti afferenti il CdS e disponibile ad aiutare il coordinamento) ha attivato una serie di tavoli tra i diversi corsi e laboratori progettuali per armonizzare i contenuti offerti, confrontarsi sulle modalità ed i carichi didattici nell'ottica di definire alcuni requisiti minimi ed equiparare, nel rispetto della libertà di scelta didattica di ognuno, le skills degli studenti nelle diverse sezioni. Sono state avviate operazioni analoghe sui corsi teorici nell'ottica di aggiornamento dell'offerta. In previsione dell'avvio dell'A.A. 2016-2017 sono stati convocati tra giugno e luglio 2016 i seguenti tavoli: Laboratorio di Fondamenti del Progetto, Laboratorio di Design del Prodotto Industriale, Corso di</p>				



	Strumenti e metodi del progetto, Laboratori di Sintesi Finale. L'impegno del CCS è quello di continuare questa prassi negli anni successivi, estendendola a tutti i corsi, per favorire il confronto sulle criticità e lo scambio di buone pratiche fra docenti di corsi analoghi in diverse sezioni.			
3	Incremento di possibili interventi che comprendono offerte di lavoro sul web, seminari per l'orientamento (curriculum, strategie di ricerca lavoro, ecc.) ed eventi di incontro con aziende e associazioni, che potrebbero avere maggiore efficacia se organizzati come cluster di interventi aziendali.	Intensificazione delle relazioni con il Career Service d'Ateneo, organismo sostenitore di una tendenza positiva, soprattutto in relazione alla capacità di sfruttamento di canali di promozione e intermediazione precedentemente trascurati.	Mantenimento della specifica commissione di docenti che si relaziona con le funzioni del Career service d'Ateneo.	Azione congiunta CdS e Career Service, sulla base della calendarizzazione annuale delle iniziative.
<p>Stato di Attuazione a Ottobre 2016: Il CCS ha promosso presso i propri studenti tutte le iniziative del Career Service inerenti l'inserimento nel mondo del lavoro. È stata intensificata la relazione con il Career Service con incontri dedicati, nello specifico, al profilo del laureato in design del prodotto, il CCS ha individuato in Laura Anselmi e Stefania Palmieri, oltre al coordinatore ed al segretario, i referenti per questa specifica funzione. In particolare il CCS, insieme alla Scuola, ha contribuito alla definizione del survey attivato dal Career Service per la migliore definizione del profilo del designer presso imprese e studi professionali. Il contributo del CCS ha riguardato un supporto alla definizione dei quesiti oltre all'individuazione di una serie di imprese e professionisti di riferimento da coinvolgere. I risultati del Survey sono stati analizzati e discussi in sede di CCS e in una conferenza dedicata realizzata dalla scuola e sono serviti per attuare diverse azioni che hanno riguardato:</p> <p>Definizione di uno Steering Committee Il coordinamento ha attivato e incontrato un organo consultivo di orientamento (steering committee), i cui componenti sono in maggior parte ex alumni che ricoprono posizioni apicali negli uffici tecnici e di design di importanti imprese e realtà imprenditoriali. Il comitato è composto da Edgardo Angelini _ Design Group Italia, Eva Bei _ Gruppo Binda, Patrizio Cionfoli _ Whirlpool, Monica Dalla Riva _ 3M, Odoardo Fioravanti _ Studio Fioravanti, Marta Giardini _ Art Director Zara Home e vari, Andrea Grasselli – DAG Design - Gruppo Artana, Sara Massaruti _ Jacuzzi.</p> <p>Il comitato di orientamento ha fornito importanti indicazioni su profili in uscita dal corso di laurea triennale in sintonia con le esigenze del mercato del lavoro.</p> <p>Miglioramento relazioni con il sistema culturale Il CCS ha organizzato e promosso direttamente, con il coordinamento di Stefania Palmieri, il ciclo di incontri "ADI Impresa Docet" con le seguenti aziende: Tecnogym, Caimi, MDF, Vistosi. Queste hanno rappresentato un'ampia gamma di tipologie di prodotto e caratteristiche produttive, tale ricchezza ha reso questi momenti di estremo valore per gli studenti sia in termini di contenuti che di contatti. Gli incontri, grazie alla formula adottata e alla campagna di sensibilizzazione e comunicazione attivata, hanno visto aumentare la partecipazione degli studenti rispetto ad iniziative analoghe degli anni precedenti. Questi seminari sono stati organizzati in collaborazione con ADI (Associazione per il design Italiano) presso il Campus Bovisa negli orari in cui gli studenti non avevano didattica – pausa pranzo e pre-serale. Il CCS sta intensificando il rapporto con ADI e con le altre istituzioni professionali e culturali al fine di migliorare la visibilità dei designer laureati al Politecnico in concorsi ed eventi nazionali ed internazionali.</p> <p>Relazione con le imprese Il CCS ha promosso la presenza di Aziende nei workshop tirocinanti e nei Laboratori. In particolare i docenti dei Laboratori di Sintesi Finale, sulla base della positiva esperienza di alcuni corsi, sono stati invitati a coinvolgere direttamente imprese nella didattica. I LSF di quest'anno sono infatti partiti con aziende partner. In questo senso si rileva una criticità nel modello contrattuale imposto dal Dipartimento su cui è opportuno attuare un processo di semplificazione. Il CCS sta cercando di mettere in trasparenza tali passaggi anche attraverso il Comitato Tecnico per costruire un'offerta coordinata e non contraddittoria in termini di modalità di coinvolgimento nella didattica delle imprese. Nello scorso a.a. comunque diverse imprese hanno partecipato attivamente alla didattica dei tre anni. Nei workshop tirocinanti sono state coinvolte le seguenti Aziende: Vortice, CampoMarmi, Ghelfi ondulati, Faber Spa, Gruppo Pozzi. Tale partecipazione è, in parte, risultato del precedente coordinamento, da questo anno A.A. il CCS ha deciso di costruire un modello di workshop in cui oltre alla presenza obbligatoria dell'impresa sarà garantita la partecipazione/conduzione del modulo da parte di professionisti esterni di chiara fama.</p>				

**Dimensione 1 - L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS****a - ANALISI DELLA SITUAZIONE****1. Dati di andamento del Corso di laurea in Design del prodotto industriale****1.1 Ingressi, passaggi e trasferimenti**

Come di consueto si registra una forte attrattività del Corso di Studi: le richieste di ammissione per il 2016/17, somma delle prime opzioni registrate su tutte le tre sessioni di ammissioni, sono state 1373 a fronte di 300 posti disponibili (Fonte: dati Ateneo). Rispetto agli anni precedenti si registra una flessione del 2015/16 ma un aumento rispetto al 2014/15 e 2013/14. Si conferma un trend crescente del numero di preferenze in Design del Prodotto Industriale (DPI) senza altra preferenza alternativa.

Il numero totale delle prime preferenze sul CdS al test di ingresso

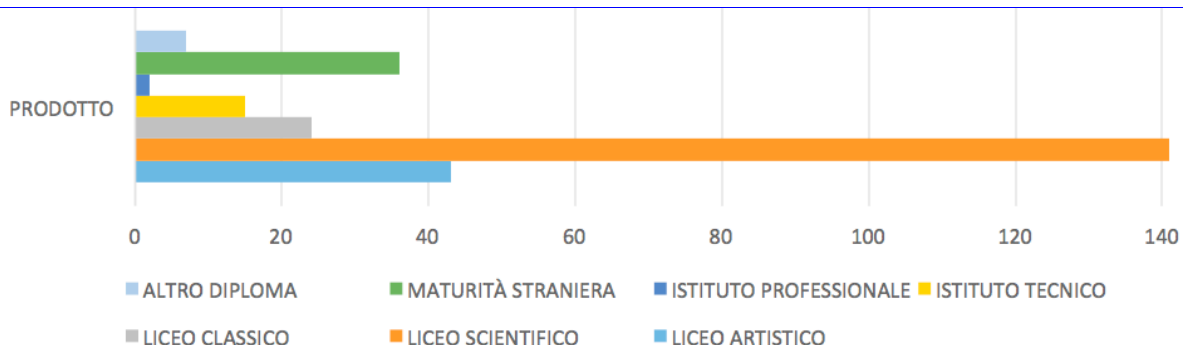
	Prima preferenza DPI test a.a.13/14	Prima preferenza DPI test a.a.14/15	Prima preferenza DPI test a.a.15/16	Prima preferenza DPI test a.a.16/17
con seconda preferenza COM	271	359	367	367
con seconda preferenza INT	611	732	837	652
con seconda preferenza MOD	51	77	66	76
nessuna altra preferenza	126	151	247	278
	1.059	1.319	1.517	1.373

Nel merito delle provenienze del test (titolo di studio), la Commissione lavora sui dati dal 2013 al 2015 in quanto quelli 2016 non sono consolidati. Si registra un significativo e progressivo aumento dei provenienti dal Liceo Classico e dal Liceo Scientifico. Al contrario si registra per gli Istituti Tecnici una tendenza calante.

Richieste passaggio a Design del Prodotto Industriale da altri Corsi di Studio

Provenienza di studi	2013	2014	2015	
<i>tipo di scuola superiore</i>				
01-classica	7,0%	7,9%	8,9%	↑
02-scientifica	35,1%	37,0%	39,8%	↑
03-artistica	23,4%	23,1%	22,3%	
04-linguistica	3,4%	2,3%	4,2%	
05-magistrale	2,0%	1,2%	1,4%	
06-tecnica (geometri)	9,1%	8,4%	6,1%	↓
07-tecnica (industriale)	6,6%	5,0%	4,9%	↓
08-tecnica (altro)	5,1%	4,2%	2,4%	↓
09-professionale	2,5%	3,0%	2,5%	
10-estero	5,8%	7,8%	7,6%	

Sintesi dei percorsi formativi di provenienza per a.a. 2015/16



Rispetto alle provenienze geografiche si registra un trend calante per le provenienze dalla Provincia di Milano e dalla Lombardia, mentre si registra una crescita di domande dal resto del Nord, Sud e Estero.

Provenienza geografica	2013	2014	2015	
<i>luogo scuola superiore</i>				
01-prov. di Milano	21,6%	21,0%	19,7%	↓
02-resto Lombardia	35,6%	32,2%	30,9%	↓
03-resto Nord	16,9%	18,0%	19,8%	↑
04-Centro	7,0%	6,7%	6,2%	
05-Sud e Isole	12,5%	14,2%	15,0%	↑
06-estero	6,4%	7,9%	8,5%	↑

Il CdS di Design del Prodotto Industriale continua ad essere più attrattivo per il genere maschile rispetto a quello femminile e frequentato in prevalenza da cittadini Italiani. Si rileva tuttavia un aumento del 4,8% della presenza femminile rispetto al 2014.

Provenienza genere e cittadinanza	2013	2014	2015
<i>genere</i>			
F	42,6%	41,1%	45,9%
M	57,4%	58,9%	54,1%
<i>cittadinanza</i>			
italiana	93,1%	91,4%	91,4%
estera	6,9%	8,6%	8,6%

Nel merito delle richieste di passaggio in ingresso, si nota una costante richiesta da parte di provenienti da Interni (in lieve crescita) e Ingegneria del Politecnico di Milano (in decrescita) e da CdS di Design di altri Atenei. Questi ultimi sono in costante crescita.

Richieste passaggio a Design del Prodotto Industriale (DPI) da altri Corsi di Studio

Richieste di passaggi a DPI da:		2014-15	2015-16	2016-17	
Passaggi interni POLIMI	Interni	8	7	9	↑
	Comunicazione			1	
	Moda		2	1	
	Ingegnerie	8	25	6	↓
	Architettura	1	4	3	
Trasferimenti	Design		8	13	↑



da altri Atenei/Istituti	Ingegnerie		6	4
	Architettura		1	1
	Discipline della Storia e Beni culturali		3	0
	Discipline della Comunicazione		4	
	Altri Corsi Universitari	2	16	4
	ISIA - ISTITUTO SUPERIORE INDUSTRIE ARTISTICHE DI		1	0
	Accademie	1	10	2
	IED - ISTITUTO EUROPEO		3	

1.2 Carriere: esiti e ritiri

Passando ad analizzare i dati relativi alle carriere, ancora presentati per i due Orientamenti di prodotto (BV) e arredo (CO) e consolidati per le coorti di immatricolazione 2010/11 e precedenti, non si registrano significative variazioni nel merito delle percentuali di laureati.

Al contrario si evince un'apprezzabile riduzione del numero degli abbandoni subito dopo il test e dopo un anno dall'immatricolazione. Rimane stabile il dato dei ritirati dopo il primo anno, si è analizzato i dati per coorti precedenti al 2012/13 al fine di avere dati più stabili.

Significativo il trend al ribasso degli abbandoni dopo il 3° anno.

Percentuale dei ritirati al CdS in Design del prodotto Industriale

MI		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
% Ritirati	0 anni	1,87	1,43	1,61	1,08	3,17	6,49	1,86	2,25	1,34
	1 anni	7,12	3,81	5,38	4,30	2,65	3,24	3,11	4,82	1,34
	2 anni	2,25	0,95	3,23	2,69	0,53	1,08	1,86	n.p.	n.p.
	3 o + anni	10,86	8,10	10,22	6,99	4,76	2,70	0,62	n.p.	n.p.
	% Ritirati Totale	22,10	14,29	20,43	15,05	11,11	13,51	7,45	7,07	2,68

1.3 Mobilità internazionale degli studenti

Il corso di laurea triennale in Design del prodotto industriale, come tutta la Scuola del Design, partecipa ai programmi internazionali di scambio studenti, offrendo ai frequentanti l'opportunità di seguire un periodo dei propri studi all'estero presso una delle università partner.

La Scuola attraverso il Relè attiva e rinnova continuamente convenzioni di scambio per il Corso di Studi in Design del Prodotto Industriale; l'elenco delle sedi è consultabile e disponibile presso il suddetto ufficio.

1.3.1. Tipologie di scambi

Il programma Erasmus - attualmente integrato all'interno del "contenitore" Erasmus+ - offre agli studenti universitari europei la possibilità di trascorrere un periodo di studio in un'università straniera operante nei Paesi per i quali il programma è attivo. Tale periodo, legalmente riconosciuto dalla università di provenienza, può coprire fino a due semestri, con iscrizione gratuita nell'università ospitante ed eventuale accesso a una borsa di studio. Lo studente può così seguire corsi e svolgere esami nell'università partner facendosi poi riconoscere gli esami svolti nell'università del proprio Paese che provvederà alla registrazione nella carriera universitaria.

La Scuola del Design ha inoltre attivato numerosi accordi bilaterali con università extra UE nell'ambito del design del prodotto, che sono prioritariamente destinati a studenti della Laurea Magistrale ma che possono



coinvolgere studenti che hanno già svolto un'esperienza Erasmus all'estero durante il proprio corso di studi triennale. L'accordo bilaterale permette di svolgere un periodo di studio all'estero presso un'università partner, senza doversi fare carico delle tasse d'iscrizione previste da tale università (anche se in alcuni casi è previsto un contributo alle spese di gestione degli studenti in scambio) ma senza la possibilità di accedere a una borsa di studio.

1.3.2. Dati relativi agli scambi

Come premessa alla descrizione della situazione attuale degli scambi del programma Erasmus e agli accordi bilaterali con università estere occorre far presente che non è possibile suddividere in modo netto i dati quantitativi relativi alla Laurea triennale e alla Laurea magistrale. Il Politecnico di Milano offre infatti agli studenti stranieri in ingresso (*incoming*) di fruire dei corsi in entrambi i livelli della formazione, cosa che rende difficile collocarli in uno specifico livello della formazione. Per convenzione, i dati elaborati dall'ateneo collocano gli studenti incoming al livello corrispondente a quello in cui si trovano nell'università di provenienza, o all'annualità corrispondente, laddove diversi sistemi internazionali prevedono un ciclo unico di studi. Tuttavia, gli studenti in ingresso si possono collocare spesso a cavallo tra due livelli, ragione per cui è utile presentare congiuntamente i dati disaggregati degli scambi ai due livelli, restituendo il quadro complessivo relativo all'intero corso di studi.

Come indicano i dati a confronto per il periodo 2013-2015, la Scuola del Design è attiva e attrattiva negli scambi internazionali. Il Corso di Studi in Design del Prodotto Industriale in particolare risulta essere particolarmente attrattivo per gli studenti incoming che si attestano sul 40% degli Erasmus di tutta la Scuola, resta invece su livelli medio-bassi la quota degli studenti outgoing.

Studenti stranieri incoming Laurea di primo livello Design del Prodotto Industriale

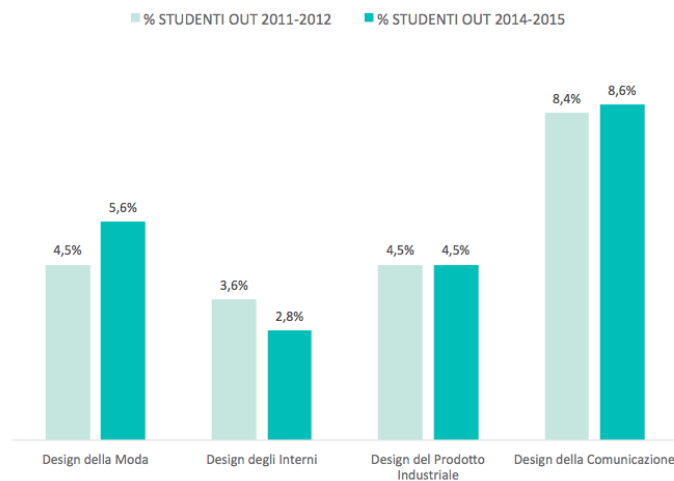
PROGRAMMA_SCAMBIO	COMO		MILANO			Scuola DESIGN		
	2013	2014	2013	2014	2015	2013	2014	2015
Accordi Bilaterali Extra Ue	1		29	19	20	101	71	97
Erasmus	2	4	42	44	43	123	105	102
Programma Csf Italia - Capes			2	1		7	9	1
Totale complessivo	3	4	73	64	63	231	185	200

Studenti outgoing Laurea di primo livello Design del Prodotto Industriale

PROGRAMMA_SCAMBIO	COMO			MILANO			Scuola DESIGN		
	2013	2014	2015	2013	2014	2015	2013	2014	2015
Erasmus	1	2	4	23	18	20	73	69	71
Totale complessivo	1	2	4	23	18	20	73	69	71



Percentuali degli studenti in mobilità durante la LAUREA rispetto agli iscritti per ogni cds



1.3.3. Criticità relative alla gestione degli studenti in scambio, misure intraprese e possibili azioni per il miglioramento

Gli scambi internazionali di studenti del Politecnico di Milano sono gestiti dall'amministrazione centrale attraverso uffici dislocati sulle sedi (Studesk), che operano con riferimento ai corsi attivi presso le sedi. Nel caso della Scuola del Design tali uffici si raccordano con una struttura interna (Ufficio Relé), attiva fin dalla costituzione della Scuola. I Corsi di studio, pur essendo destinati ad accogliere e a inviare gli studenti in scambio, non hanno un ruolo formale nella definizione dei meccanismi che regolano gli scambi stessi. Per quello che è il modello di gestione degli studenti in scambio del Politecnico di Milano, molte delle possibili azioni di miglioramento della qualità degli scambi internazionali di studenti devono necessariamente essere attuate a un livello differente da quello del Corso di studi.

Quest'anno il CCS ha assunto un ruolo pro-attivo nella gestione delle sedi e con la collaborazione dell'ufficio Relé sta procedendo a una razionalizzazione delle risorse al fine di raggiungere una quota di studenti outgoing pari al 10% - in linea con gli obiettivi di internazionalizzazione - anche attraverso una promozione più efficace all'interno della Scuola.

Restano tuttavia diverse problematiche ancora da risolvere o che richiedono interventi che possono dare risultati solo nel medio periodo. In particolare:

- Squilibrio tra studenti in ingresso e studenti in uscita

Come si evidenzia nei dati precedentemente riportati, nel corrente A.A. lo squilibrio è stato significativamente ridotto a livello di scuola, ma permane a livello di corso di studio. Questo è indice della notevole attrattività internazionale del Corso di studi in design del prodotto, e resta un dato strutturale che potrebbe suggerire una proposta per la diversa allocazione delle risorse destinate alla gestione degli scambi (illustrata nel punto successivo).

Come riportato dal precedente documento (riesame 2015), si sta proseguendo con l'azione di riqualificazione delle sedi convenzionate per gli scambi, potenziando gli accordi con quelle considerate più attrattive e quindi più richieste dagli studenti e con la segnalazione di quelle meno attrattive, problematiche o con contenuti non più considerati affini, con cui non rinnovare o ridiscutere gli accordi di scambio a vantaggio dell'apertura di nuovi scambi. Il CCS sta operando anche sulle figure dei promotori. Emerso che alcuni promotori di sedi di prodotto erano appartenenti ad altri ccs, e che tale situazione poteva incidere negativamente sul numero degli studenti outgoing, è stata intrapresa un'azione di razionalizzazione delle sedi ed un lavoro sull'allargamento della base promotori privilegiando i docenti strutturati.



-Risorse da destinare ai corsi di studio che accolgono un maggior numero di studenti.

Come già rilevato nel 2015 l'attuale sistema di regole di ateneo per la distribuzione del budget per la didattica non consente di attuare tempestive azioni di riequilibrio del rapporto docenti-studenti per i corsi di studio e per i singoli corsi che siano oggetto di scelta preferenziale da parte degli studenti incoming. A fronte dell'impossibilità di agire sulla rimodulazione del numero di studenti per corso, il corso di laurea - in collaborazione con l'ufficio Relé - ha svolto un oneroso lavoro di orientamento e indirizzamento degli studenti sui diversi corsi per garantire una distribuzione più omogenea anche attraverso la compilazione del piano per gli studenti incoming attraverso un informale modello "guidato" ed evitare eccessi di concentrazione di studenti incoming su singoli corsi. Il problema resta tuttavia strutturale.

-Riduzione delle risorse destinate alle borse di studio per gli studenti in mobilità

La riduzione delle borse di studio - unita a una congiuntura economica sfavorevole che incide sul sostegno economico che le famiglie possono dare agli studenti in mobilità verso l'estero - continua ad impattare sulla possibilità di allargare il numero degli studenti outgoing. Mentre si sono ottenuti alcuni risultati a livello di scuola, il Corso di studi si ripropone di intervenire nel 2016-2017 attraverso un'azione di promozione più capillare a partire dagli stessi promotori.

-Criteri adottati per la distribuzione delle borse di studio

Sulla base dei nuovi regolamenti di Ateneo le borse destinate agli studenti *outgoing* non sono più preventivamente allocate sulle sedi di destinazione ma ripartite in funzione del punteggio assoluto ottenuto dagli studenti in sede di valutazione della loro candidatura per una sede estera. Questo non consente di distribuire le risorse destinate agli studenti *outgoing* in modo equilibrato sulle sedi convenzionate e costituisce un impedimento al riequilibrio del rapporto tra studenti *incoming* e studenti *outgoing* dei diversi CdS della Scuola.

-Integrazione degli studenti *incoming* all'interno dei team di progetto

Nell'arco dell'A.A. si sono svolti diversi incontri di concertazione e raccordo tra i docenti e l'ufficio Relé per una migliore gestione degli scambi. La formazione di gruppi misti di studenti italiani e stranieri per lo svolgimento delle attività esercitative e progettuali è stata fortemente sostenuta. È incrementato il numero dei corsi che, pur non essendo erogati in lingua inglese, mettono inoltre a disposizione materiale didattico in inglese e consentono agli studenti in scambio di interagire con docenti ed esercitatori in inglese.

-Accesso degli studenti in scambio ai programmi dettagliati dei corsi

Nessuna azione di miglioramento dell'interfaccia web di fruizione delle informazioni è stata intrapresa a livello di ateneo. Essendo sensibile il problema dell'orientamento degli studenti incoming nella scelta dei singoli corsi a fronte della richiesta di compilazione di un piano attraverso la piattaforma dei servizi web, nello scorso anno accademico l'ufficio Relé ha affiancato gli studenti incoming nella compilazione del piano digitale. Grazie a questo sforzo si è anche risolto il problema di un eccessivo allargamento della finestra di iscrizione degli studenti *incoming* (nello precedente A.A. fino a quasi un mese dal reale inizio della didattica), che aveva significative ripercussioni sulla possibilità di integrazione degli studenti stranieri nelle attività esercitative dei corsi.

-Difficoltà di qualificazione per programmi di scambio per gli studenti di primo livello.

Gli studenti della Laurea di primo livello hanno difficoltà nel qualificarsi alle selezioni Erasmus perché in competizione con i colleghi della Magistrale. La difficoltà - spesso imputabile ad un portfolio povero che fa riferimento solo al primo anno di corso con contenuti progettuali spesso immaturi o esito scolastico dei lavori propedeutici - costituisce una barriera all'incremento degli *outgoing*. Sarebbe auspicabile lavorare su processi di selezione paralleli e non sovrapposti.



-Mobilità dei docenti

Il CCS attraverso la ridefinizione dei promotori vuole promuovere le attività di:

- Erasmus teaching staff exchange – bilaterale,
- Reclutamento Visiting professor,
- Missioni OM

Tali attività si inquadrano nell'azione più ampia di intensificazione delle relazioni internazionali ma si focalizzano sull'attività docente al fine di migliorare la qualità dello scambio nonché le relazioni con le sedi valorizzando anche i rapporti nati in seno ad attività di ricerca del Dipartimento.

Punti di forza

Viene confermata l'attrattività del corso di studio, testimoniata dai numeri delle prime preferenze nei test di ammissione. L'incremento delle preferenze uniche, inoltre, indica un preciso interesse da parte degli studenti per gli argomenti e il percorso didattico del corso di laurea.

Il ridotto numero percentuale di ritirati conferma inoltre un allineamento tra attese degli iscritti e natura dell'offerta didattica.

Aree da migliorare

Il CdS si avvarrà di azioni di coordinamento tra gli insegnamenti dando particolare rilievo ai corsi progettuali, in modo da garantire un livello di apprendimento comparabile tra le sezioni.

Deve persistere l'impegno nella promozione di scambi internazionali out-going, attraverso una valutazione attenta delle sedi con cui sono in atto accordi (anche riducendo il numero complessivo di convenzioni) e attraverso azioni di promozione e informazione per gli studenti in corso. Il CdS ha inoltre nominato nuovi referenti per gli scambi Erasmus (da gennaio 2016): le dott.sse Manuela Celi e Valentina Rognoli hanno già avviato una revisione delle Sedi, nonché la verifica della distribuzione dei promotori (talvolta afferenti CCS diversi da prodotto ma responsabili di realtà universitarie con importanti corsi di prodotto) e una ipotesi di coinvolgimento di nuove Sedi di interesse per gli studenti. Gli esiti di tali azioni saranno visibili a partire dal 2017/18.

Nell'ottica di migliorare ulteriormente l'attrattività del Corso di Studi in un contesto nazionale ed internazionale sempre più competitivo, il CCS ha deciso di dotarsi di un proprio sito web di natura comunicativa in cui sarà sintetizzata e presentata in chiave comunicativa l'offerta formativa. Il sito intende valorizzare alcuni tra i progetti elaborati nella didattica, costruendo di fatto una vetrina per gli studenti meritevoli che - senza la pretesa di essere omnicomprensiva - darà visibilità ai premi e risultati raggiunti dai nostri studenti a livello nazionale ed internazionale. Saranno selezionate e comunicate possibili attività extra-curricolari oltre a dare visibilità alle collaborazioni con le imprese. Questo intervento potrà avere un importante impatto anche sugli studenti *incoming*.



Dimensione 2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

a - ANALISI DELLA SITUAZIONE

2.1 Valutazione della didattica: analisi dei dati e osservazioni

Per la Laurea di Design del Prodotto Industriale, i dati relativi alle medie complessive delle valutazioni della didattica per l'a.a. 2015/16 si confermano come eccellenti. Su 20 quesiti, solo 1 ottiene una valutazione inferiore ai 3 punti (valutazione alta) ma comunque di 2,94. Comparata agli anni precedenti, la situazione appare complessivamente stabile e allineata alla media della Scuola, con alcuni valori leggermente superiori.

	A.A. 2013/14			A.A. 2014/15			A.A. 2015/16		
	PRObv	PROco	DES	PRObv	PROco	DES	PRObv	PROco	DES
D1	3,31	3,28	3,28	3,34	3,35	3,30	3,33	3,52	3,32
D2	2,93	2,85	2,87	2,97	2,91	2,89	2,94	3,12	2,91
D3	3,24	3,18	3,21	3,26	3,22	3,22	3,25	3,37	3,24
D4	3,10	3,04	3,13	3,11	3,05	3,11	3,09	3,33	3,13
D5	3,12	2,99	3,03	3,12	3,04	3,05	3,10	3,00	3,07
D6	3,04	2,98	3,02	3,07	3,02	3,05	3,04	3,20	3,07
D7	2,94	3,01	2,98	3,01	3,01	3,02	3,00	3,32	3,05
D8	2,98	3,00	3,00	3,03	2,98	3,02	3,04	3,27	3,06
D9	3,16	3,16	3,17	3,19	3,18	3,19	3,23	3,26	3,21
D10	3,22	3,20	3,18	3,25	3,24	3,18	3,18	3,31	3,18
D11	3,23	3,20	3,20	3,28	3,23	3,24	3,21	3,37	3,23
D12	3,39	3,34	3,35	3,42	3,36	3,38	3,42	3,42	3,40
D13	3,25	3,22	3,23	3,28	3,22	3,26	3,29	3,39	3,30
D14	3,23	3,19	3,21	3,22	3,18	3,20	3,22	3,32	3,24
D15	3,27	3,22	3,24	3,24	3,24	3,23	3,27	3,37	3,26
D16	3,16	3,17	3,14	3,16	3,28	3,14	3,20	3,43	3,18
D17	3,28	2,99	3,21	3,24	3,09	3,20	3,17	3,21	3,20
D18	3,54	3,29	3,52	3,51	3,35	3,49	3,38	3,29	3,41
D19	3,34	3,01	3,27	3,29	3,00	3,24	3,26	3,25	3,28
D20	2,98	3,02	2,97	3,02	2,98	2,98	3,00	3,16	3,02

Legenda

N°	Testo della Domanda
1	Sei interessato agli argomenti di questo insegnamento? (indipendentemente da come è stato svolto)
2	Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati?
3	L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del Corso di Studio?
4	Questo insegnamento è esente da ripetizioni non necessarie di argomenti trattati in altri insegnamenti frequentati?
5	Il carico di studio richiesto da questo insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?
6	Il materiale didattico (indicato o fornito) è adeguato per lo studio della materia?
7	Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?
8	Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?
9	Le lezioni sono importanti ai fini dell'apprendimento dei contenuti di questo insegnamento?
10	Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?
11	Il materiale didattico è stato indicato e/o fornito per tempo dal docente?
12	Gli orari di svolgimento dell'attività didattica sono rispettati?
13	Il personale docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?
14	Le attività didattiche integrative sono coordinate con le lezioni?
15	Frequentare le attività didattiche diverse dalle lezioni (esercitazioni, tutorati, laboratori etc..) è utile all'apprendimento della materia? Se IOL: Frequentare le attività didattiche diverse dalle lezioni (esercitazioni, laboratori, chat, forum, etc...) è utile all'apprendimento della materia?
16	Gli esercitatori/tutors espongono in modo chiaro ed efficace?
17	Nelle aule dove si svolgono le lezioni si segue bene (si vede e si sente)?
18	Nelle aule in cui si svolgono le lezioni si trova sempre posto?
19	I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc) sono adeguati (Se non sono previste attività didattiche integrative barrare NON previsto)?
20	Sei complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?



2.2 Andamento generale degli insegnamenti del triennio di Prodotto

Dai dati relativi alla percentuale di superamento degli insegnamenti di 1° anno, si rileva nel 2014/15 un significativo aumento. Si rinvia al Riesame 2017 la verifica se questo è l'inizio di un trend di crescita oppure se si è trattato di un episodio legato alla coorte.

Si registra un elevato numero di lodi al 2° anno di corso, costante negli anni accademici presi in considerazione. E' verificata l'assegnazione di un numero di lodi elevato nei Laboratori di progetto del 2° anno rispetto a quelli di 1°.

Confrontati gli anni 2014/15 e 2015/16 si rileva che il numero di lodi non è imputabile alla docenza, che da un anno all'altro assegna votazioni variabili, ma è evidentemente legato alla qualità dei processi di apprendimento degli studenti che fra il primo anno e il secondo aumenta.

		PRO (bv + co)			
		1 L	2 L	3 L	Totale
AA 2014-15	# insegn.	26	35	9	70
	Iscritti	2517	1969	546	5032
	Superati nell'AA	1995	1669	499	4163
	di cui Erasmus	1	58	25	84
	% Superato nell'AA	79,3	84,8	91,4	82,7
	Voto medio	25,3	26,1	26,0	25,7
	# 30 con lode	45	80	9	134
AA 2013-14	# insegn.	33	35	9	77
	Iscritti	2399	2310	534	5243
	Superati nell'AA	1620	1934	491	4045
	di cui Erasmus	11	43	13	67
	% Superato nell'AA	67,5	83,7	91,9	77,2
	Voto medio	25,1	25,7	25,9	25,5
	# 30 con lode	40	64	12	116
AA 2012-13	# insegn.	33	35	10	78
	Iscritti	2438	2326	556	5320
	Superati nell'AA	1755	1975	519	4249
	di cui Erasmus	10	44	25	79
	% Superato nell'AA	72,0	84,9	93,3	79,9
	Voto medio	24,7	25,5	25,8	25,2
	# 30 con lode	45	80	9	134

2.3. Dati di andamento del Corso di Studi sul grado di soddisfazione: quadro della valutazione da parte dei laureandi

Le due domande iniziali del questionario di valutazione sottoposto dall'Ateneo agli studenti laureandi (1 e 2) riguardano la soddisfazione complessiva dello studente relativamente al corso di studio. Le valutazioni riferite al 2015 sono buone: i due valori che indicano la soddisfazione (Più si che no e Decisamente si) si attestano rispettivamente al 63,4% (60,9% a Como) con un trend in crescita e 21,5% (27,5% a Como) con un trend in lieve flessione. La percentuale di studenti che rifarebbe lo stesso corso è del 61,6%, un valore discreto e in ripresa rispetto al dato dell'anno precedente (60,7%).

La domanda 3 riferita all'adeguatezza del carico di studi ha valutazioni discrete (Più si che no 66,3%, Decisamente si 21,5%). Per verificare in quali punti del percorso formativo si rilevano i dati più critici per questa voce occorrerebbe disporre dei dati per ciascun anno di corso.

Le risposte alla domanda 4 relativa alla valutazione sulla supervisione alla prova finale segnalano qualche elemento di criticità. Infatti i valori attribuiti alle due risposte che rilevano le negatività (Decisamente negativa



e Abbastanza negativa) hanno rispettivamente i valori dell'17,4% e del 27,9%, con un trend in crescita rispetto al 2014. Anche le percentuali delle risposte positive relative a "Decisamente Sì" è in calo (9,9% nel 2015, rispetto al 20,2 % del 2014). Per tale questione, rilevata come criticità anche nel Riesame 2015, sono state avviate delle azioni (Laboratori di Sintesi Finale a scelta per gli studenti; nuova riconfigurazione della docenza) di cui non è ancora possibile rilevare i risultati.

La domanda 5 relativa alla organizzazione della didattica sia per quanto riguarda gli orari degli insegnamenti sia per quanto riguarda il rapporto tra numero crediti attribuiti alla prova finale e impegno richiesto per la sua preparazione ricevono valutazioni molto buone.

La domanda numero 6 relativa alla valutazione della acquisizione di competenze rivela qualche criticità relativamente alle conoscenze matematiche, oltre a un lieve trend in crescita di insoddisfazione per le conoscenze informatiche generali. Il dato sulle conoscenze gestionali risulta invece stabile rispetto all'anno precedente. Questi dati meriterebbero comunque un approfondimento con domande più puntuali e una diversa formulazione della domanda che si presta ad interpretazioni ambigue.

Altra notazione di interesse riguarda la domanda 7: mentre aumenta la soddisfazione per la preparazione riguardante gli aspetti teorici e formativi, si evince una lieve flessione per quanto riguarda gli aspetti pratico/professionalizzanti, pur all'interno di un quadro di valutazione prevalentemente positiva.

Test di valutazione dei Laureandi (in azzurro trend crescenti, in arancio trend decrescenti)

Valutazione Laureandi

		PRObv			PROco			DES			
		2013	2014	2015	2013	2014	2015	2013	2014	2015	
		<i>Totale rispondenti</i>	176	163	172	86	66	69	780	711	734
1. È complessivamente soddisfatto/a del corso di studi?	Decisamente NO	1,7%	0,0%	0,6%	1,2%	1,5%	0,0%	1,3%	1,1%	0,7%	
	Piu NO che SI	12,5%	12,9%	14,5%	9,3%	7,6%	11,6%	13,3%	11,0%	12,1%	
	Piu SI che NO	55,1%	59,5%	63,4%	62,8%	60,6%	60,9%	60,0%	59,6%	64,2%	
	Decisamente SI	30,7%	27,6%	21,5%	26,7%	30,3%	27,5%	25,4%	28,3%	23,0%	
2. Se potesse tornare indietro nel tempo, si iscriverebbe nuovamente all'università?	Sì, allo stesso corso di studio di questo ateneo	70,5%	60,7%	61,6%	55,8%	48,5%	50,7%	65,0%	62,2%	62,5%	
	Sì, ma ad un altro corso di studio di questo ateneo	17,0%	19,6%	17,4%	24,4%	34,8%	34,8%	19,7%	20,5%	22,5%	
	Sì, allo stesso corso di studio ma in un altro ateneo	4,0%	6,1%	7,6%	9,3%	9,1%	5,8%	5,0%	7,5%	5,6%	
	Sì, ma ad un altro corso di studio e in un altro ateneo	6,8%	9,2%	9,9%	9,3%	6,1%	5,8%	8,3%	7,2%	7,4%	
	NO, non mi iscriverei più all'università	1,7%	4,3%	3,5%	1,2%	1,5%	2,9%	1,9%	2,7%	2,0%	
3. Il carico di studio degli insegnamenti è stato complessivamente sostenibile ?	Decisamente NO		0,0%	0,6%		1,5%	2,9%		1,0%	1,2%	
	Piu NO che SI		15,3%	11,6%		9,1%	10,1%		13,2%	10,2%	
	Piu SI che NO		65,6%	66,3%		63,6%	73,9%		68,5%	69,5%	
	Decisamente SI		19,0%	21,5%		25,8%	13,0%		17,3%	19,1%	
4. Come valuta la supervisione della prova finale (tesi, oppure relazione sul tirocinio, elaborato di fine studi, o altro)?	Decisamente negativa	14,8%	11,0%	17,4%	15,1%	9,1%	8,7%	14,1%	9,8%	11,3%	
	Abbastanza negativa	25,6%	25,2%	27,9%	25,6%	12,1%	15,9%	24,6%	20,3%	24,5%	
	Abbastanza positiva	27,3%	42,3%	43,0%	33,7%	62,1%	62,3%	36,3%	52,9%	49,5%	
	Decisamente positiva	31,8%	20,2%	9,9%	25,6%	15,2%	13,0%	24,9%	15,9%	14,0%	
	Non era prevista supervisione	0,6%	1,2%	1,7%	0,0%	1,5%	0,0%	0,1%	1,1%	0,7%	
5. Complessivamente, per quanto	L'orario era ben organizzato, senza sovrapposizioni	Decisamente NO	7,4%	3,7%	0,6%	7,0%	3,0%	1,4%	5,9%	2,4%	1,6%
		Piu NO che SI	6,3%	9,8%	7,0%	3,5%	3,0%	8,7%	6,4%	7,0%	6,4%
		Piu SI che NO	38,6%	39,9%	45,9%	37,2%	43,9%	53,6%	41,7%	45,0%	44,8%



riguarda l'organizzazione didattica, ritiene che:	fra insegnamenti diversi	Decisamente SI	47,7 %	46,6%	46,5%	52,3 %	50,0%	36,2%	46,0%	45,6%	47,1%	
		L'orario era ben organizzato, senza ore buche	Decisamente NO	7,4%	1,8%	0,6%	4,7%	1,5%	2,9%	4,2%	1,1%	1,0%
			Piu NO che SI	4,5%	9,2%	7,6%	7,0%	1,5%	4,3%	5,4%	8,6%	7,8%
			Piu SI che NO	44,3 %	39,3%	47,1%	33,7 %	47,0%	50,7%	43,8%	45,3%	43,5%
	Il numero dei crediti formativi e' stato adeguato all'impegno richiesto per superare la prova finale?	Decisamente SI	43,8 %	49,7%	44,8%	54,7 %	50,0%	42,0%	46,5%	45,0%	47,8%	
		Decisamente NO	Decisamente NO	0,0%	0,6%	3,5%	1,2%	1,5%	1,4%	2,1%	1,4%	1,2%
			Piu NO che SI	15,3 %	14,7%	12,8%	20,9 %	6,1%	10,1%	22,6%	12,8%	10,9%
			Piu SI che NO	58,5 %	60,1%	61,0%	55,8 %	72,7%	63,8%	58,6%	63,2%	63,8%
	6. Nel corso dei suoi studi presso il politecnico, come valuta la sua acquisizione e di competenze per quanto riguarda:	Conoscenze matematiche	Decisamente negativa	5,1%	6,7%	9,9%	2,3%	4,5%	4,3%	6,5%	6,6%	8,3%
			Abbastanza negativa	22,3 %	26,4%	36,6%	25,6 %	37,9%	29,0%	24,8%	30,9%	31,9%
			Abbastanza positiva	58,3 %	56,4%	43,6%	59,3 %	39,4%	50,7%	56,5%	52,5%	50,4%
			Decisamente positiva	14,3 %	10,4%	9,9%	12,8 %	18,2%	15,9%	12,2%	10,0%	9,4%
Conoscenze informatiche generali		Decisamente negativa	1,7%	1,8%	4,1%	2,3%	1,5%	5,8%	3,0%	2,4%	4,5%	
		Abbastanza negativa	12,6 %	13,5%	19,2%	7,0%	12,1%	7,2%	15,5%	18,8%	20,3%	
		Abbastanza positiva	55,4 %	60,1%	56,4%	62,8 %	59,1%	55,1%	58,7%	60,1%	56,0%	
		Decisamente positiva	30,3 %	24,5%	20,3%	27,9 %	27,3%	31,9%	22,8%	18,7%	19,2%	
Conoscenze informatiche specifiche (pacchetti applicativi)		Decisamente negativa	2,9%	1,2%	4,1%	2,3%	1,5%	2,9%	5,6%	4,1%	5,0%	
		Abbastanza negativa	17,7 %	16,6%	14,0%	12,8 %	4,5%	10,1%	19,9%	18,8%	19,2%	
		Abbastanza positiva	45,1 %	51,5%	52,3%	52,3 %	59,1%	44,9%	46,6%	50,6%	50,7%	
		Decisamente positiva	34,3 %	30,7%	29,7%	32,6 %	34,8%	42,0%	27,9%	26,4%	25,1%	
Conoscenze economico-gestionali		Decisamente negativa	2,3%	2,5%	2,3%	1,2%	4,5%	8,7%	4,6%	7,2%	8,9%	
		Abbastanza negativa	25,1 %	24,5%	25,0%	38,4 %	31,8%	36,2%	31,2%	34,7%	36,9%	
		Abbastanza positiva	60,0 %	62,0%	62,2%	47,7 %	48,5%	50,7%	53,4%	51,1%	46,3%	
		Decisamente positiva	12,6 %	11,0%	10,5%	12,8 %	15,2%	4,3%	10,8%	7,0%	7,9%	
Conoscenze specialistiche nell'indirizzo scelto		Decisamente negativa	0,0%	1,8%	2,3%	1,2%	4,5%	1,4%	1,5%	2,4%	1,8%	
		Abbastanza negativa	12,0 %	19,0%	14,5%	4,7%	7,6%	17,4%	14,9%	16,0%	13,6%	
		Abbastanza positiva	55,4 %	44,8%	54,1%	72,1 %	54,5%	49,3%	59,6%	54,3%	57,2%	
		Decisamente positiva	32,6 %	34,4%	29,1%	22,1 %	33,3%	31,9%	24,0%	27,3%	27,4%	
Competenze nell'acquisire autonomamente e informazioni/testi specifici		Decisamente negativa	1,1%	1,8%	2,3%	1,2%	1,5%	0,0%	0,6%	1,4%	1,2%	
		Abbastanza negativa	12,0 %	14,7%	16,9%	8,1%	6,1%	7,2%	10,5%	10,1%	11,0%	
		Abbastanza positiva	47,4 %	47,9%	49,4%	62,8 %	63,6%	66,7%	54,8%	55,4%	57,1%	
		Decisamente positiva	39,4 %	35,6%	31,4%	27,9 %	28,8%	26,1%	34,0%	33,1%	30,7%	
Competenze nel lavorare in gruppo	Decisamente negativa	0,6%	1,2%	1,7%	1,2%	3,0%	0,0%	1,3%	0,8%	1,0%		
	Abbastanza negativa	2,3%	3,7%	5,8%	2,3%	0,0%	7,2%	3,7%	2,7%	4,4%		
	Abbastanza positiva	31,4 %	39,3%	40,7%	38,4 %	42,4%	39,1%	34,7%	36,3%	39,1%		
	Decisamente positiva	65,7 %	55,8%	51,7%	58,1 %	54,5%	53,6%	60,3%	60,2%	55,6%		
7.	gli aspetti	Decisamente	0,6%	0,6%	1,2%	0,0%	3,0%	0,0%	1,2%	1,0%	1,1%	



Complessivamente, come giudica la preparazione e ricevuta dal politecnico per quanto riguarda:	formativi/teorici	negativa									
		Abbastanza negativa	5,7%	8,0%	8,1%	9,3%	4,5%	8,7%	6,5%	8,9%	10,8%
		Abbastanza positiva	62,5%	58,9%	61,6%	67,4%	57,6%	60,9%	68,6%	62,6%	65,7%
		Decisamente positiva	31,3%	32,5%	29,1%	23,3%	34,8%	30,4%	23,7%	27,6%	22,5%
	Gli aspetti professionalizzanti/pratici	Decisamente negativa	3,4%	7,4%	5,8%	5,8%	13,6%	5,8%	4,2%	6,0%	4,8%
		Abbastanza negativa	28,4%	21,5%	27,3%	29,1%	19,7%	20,3%	28,3%	21,2%	22,2%
		Abbastanza positiva	40,3%	46,6%	45,9%	50,0%	40,9%	44,9%	44,5%	52,2%	50,0%
		Decisamente positiva	27,8%	24,5%	20,9%	15,1%	25,8%	29,0%	22,9%	20,5%	23,0%
8. Come valuta l'esperienza di tirocinio o stage?	Decisamente negativa			3,1%			0,0%			1,0%	
	Abbastanza negativa			9,4%			10,0%			7,6%	
	Abbastanza positiva			50,0%			50,0%			41,9%	
	Decisamente positiva			37,5%			40,0%			49,5%	
9. Come valuta l'esperienza di studio all'estero?	Decisamente negativa			0,0%			0,0%			1,1%	
	Abbastanza negativa			4,2%			0,0%			2,2%	
	Abbastanza positiva			20,8%			66,7%			23,6%	
	Decisamente positiva			75,0%			33,3%			73,0%	

2.4 Segnalazioni provenienti dagli studenti rappresentanti eletti

Le segnalazioni provenienti dalle rappresentanze studentesche elette comprendono:

Per il primo anno la richiesta di un maggiore coordinamento tra gli insegnamenti, in particolare di quelli con una forte componente progettuale, anche individuando docenti con esperienza analoga al fine di non creare disparità tra i singoli insegnamenti; una selezione attenta dei docenti dell'insegnamento di "strumenti e metodo del progetto" con esperienza in sintonia con gli obiettivi formativi; l'insegnamento fornisce gli strumenti di rappresentazione utili per il laboratorio di fondamenti del progetto ma la sincronia temporale tra gli stessi rende talvolta difficile lo sfruttamento e l'utilizzo delle conoscenze acquisite; questo aspetto richiede uno sforzo di coordinamento maggiore tra gli insegnamenti e l'ipotesi di ridefinizione temporale (un percorso concentrato) dell'insegnamento di "strumenti e metodi". Emerge inoltre l'esigenza di orientare l'insegnamento di storia del design e dell'architettura verso una maggiore comprensione dei fenomeni recenti e contemporanei.

Al secondo anno è emersa l'esigenza di "contestualizzare" gli insegnamenti di antropologia culturale e di storia e critica del design, per renderli più funzionali al percorso di apprendimento. Emerge inoltre la richiesta di un maggior coordinamento tra gli insegnamenti del laboratorio di sintesi finale e la scelta di squadre di docenti in sintonia con gli obiettivi didattici. Le rappresentanze hanno manifestato apprezzamento per la possibilità di scelta delle sezioni e suggerito alcune modifiche da fare riguardo docenti di riferimento e squadre.

Le rappresentanze chiedono inoltre di modificare in parte la modalità di insegnamento del corso di Design per la Sostenibilità Ambientale, eliminando le attività compilative relative a buone pratiche nel processo di LCA e inserendo più attività utili al processo progettuale.

2.5 coordinamento delle sezioni

Il coordinamento del CCS ha avviato azioni di monitoraggio e di coordinamento tra le sezioni e per le principali aree disciplinari. In particolare il prof. Mario Bisson è stato incaricato di seguire le attività complessive della laurea triennale, al prof. Fausto Brevi le attività relative al SSD ICAR 17. Sono stati



individuati, inoltre, referenti per gli altri settori disciplinari a cui è stato chiesto uno sforzo di coordinamento. Tali azioni sono state attivate con il nuovo coordinamento e sono un aspetto importante del nuovo corso organizzativo. Il coordinatore, coadiuvato dal segretario e da colleghi della commissione tecnica a supporto del lavoro di coordinamento (una struttura individuata ad hoc per poter gestire in modo efficace la grande mole di lavoro del CCS), ha organizzato degli incontri con i responsabili delle varie sezioni al fine di garantire un minimo di omogeneità rispetto ad obiettivi e risultati di formazione attesi.

Punti di forza

I dati relativi alle medie complessive delle valutazioni della didattica confermano un buon livello di gradimento del corso di laurea triennale: su 20 quesiti, solo 1 ottiene una valutazione inferiore ai 3 punti (valutazione alta) ma comunque di 2,94. Comparata agli anni precedenti, la situazione appare complessivamente stabile e allineata alla media della Scuola, con alcuni valori leggermente superiori.

Una rinnovata capacità di dialogo tra il coordinamento e le diverse anime del CdS è un punto di forza che potrà portare, nel breve medio periodo, degli importanti risultati in termine di soddisfazione e raggiungimento, omogeneo e qualitativamente elevato, dei risultati formativi attesi.

Aree da migliorare

Una maggiore comprensione dei fenomeni socio-tecnici, delle tendenze sociali e culturali, delle traiettorie tecnologiche, dei modelli di apprendimento, porta a ridefinire contenuti e modalità di erogazione delle didattiche: su questi aspetti è attivata una riflessione anche a livello di scuola e potrà portare a nuovi modelli didattici e formativi con possibili ricadute positive sul CdS.

Nello specifico, anche grazie ad un confronto continuo con i colleghi, con le rappresentanze degli studenti e con lo “steering committee”, sono emerse alcune indicazioni per migliorare il processo formativo:

- maggiore attenzione all'organizzazione dei LSF, garantendo docenti con esperienza e conoscenze confrontabili e favorendo l'incontro con il mondo dell'industria, della tecnologia e della cultura esterno al Politecnico;
- consentire, nel corso del triennio, più occasioni di progetto, evitando la formula dei laboratori concentrati su un unico “caso” progettuale, sviluppato nel corso del semestre (e comunque da valutare in funzione della complessità dell'oggetto di progetto definito);
- revisionare la modalità di preparazione e la stessa formula della tesi di laurea; l'obiettivo che ci si pone è di preservare la “ritualità” della discussione ma valutando a porte chiuse, nei giorni precedenti, il lavoro del LSF e un lavoro specifico per la tesi, dedicato all'organizzazione del portfolio (individuando le risorse ad hoc per trasferire conoscenze su questo aspetto specifico); uno sforzo del coordinamento, inoltre, riguarderà il coinvolgimento dei responsabili di LSF per far sì che possano offrire maggiore disponibilità a supervisionare il lavoro dei laureandi;
- valorizzare le competenze professionalizzanti e pratiche, migliorando l'utilizzo dei laboratori ma anche la relazione con il mondo esterno alla scuola, grazie ad iniziative progettuali – gestite dentro gli insegnamenti progettuali o promuovendo, in collaborazione con la scuola, concorsi – e programmi extracurricolari di eventi con professionisti, imprese, rappresentanti del mondo dell'editoria e della cultura;
- fornire conoscenze “contestuali” che possano essere collegate alle iniziative di progetto per sviluppare metodologia e capacità critica di lettura dei fenomeni, il che comporta una revisione di alcuni dei contenuti di corsi monografici dell'area tecnica, come di quella umanistica;
- rendere i risultati attesi più sintonici con le esigenze del mercato del lavoro, la richiesta di conoscenza di specifici software, la comprensione delle implicazioni economiche delle scelte di progetto.

**Dimensione 3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO****a - ANALISI DELLA SITUAZIONE****3.1. Tirocini**

I tirocini al terzo anno sono facoltativi per il corso di laurea triennale di Prodotto. I dati indicano un trend leggermente in aumento dal 2013/14 al 2015/16, con tirocini prevalentemente svolti in Italia. I dati sono in linea con quelli della Scuola del Design, che pur mostrando una lieve flessione, conferma l'interesse degli studenti per la tipologia dell'esperienza in una realtà professionale.

Tirocinio

PRObv	A.A. 13/14	A.A. 14/15	A.A. 15/16
Totale	14	15	19
Obbligatori	0	0	0
Facoltativi	14	15	19
in Italia	14	14	18
estero	0	1	1
DES	A.A. 13/14	A.A. 14/15	A.A. 15/16
Totale	66	65	57
Obbligatori	14	0	14
Facoltativi	52	65	43
in Italia	59	63	53
estero	7	2	4

3.2. Status occupazionale rilevabile sulla base dell'indagine quantitativa del Career service di Ateneo

Nonostante il perdurare di una congiuntura economica sfavorevole, la percentuale di occupazione dei laureati in Design di Prodotto è in aumento. I dati per valutare gli esiti occupazionali del corso di laurea in Design del Prodotto Industriale provengono dall'indagine quantitativa del Career Service di Ateneo, relativa ai laureati nell'anno 2014 che non hanno proseguito gli studi. Il confronto con i risultati delle indagini precedenti, evidenzia un trend in crescita della percentuale degli occupati: dal 66,3% del 2012, al 70,6% del 2013 fino al 75,7% del 2014.

Nel 2014 i laureati triennali in Design del Prodotto Industriale che non hanno proseguito gli studi presso il Politecnico di Milano sono stati 126, in leggero calo rispetto al 2013 (134), e pressoché equivalenti al 2012 (124). Di questi, 93 sono stati intervistati dal Career Service e hanno fornito dati sulla loro situazione lavorativa nell'anno successivo al conseguimento del titolo. La quota di occupati è risultata del 75,7% a un anno dalla laurea. In assoluto si tratta di un risultato positivo considerando la situazione generale del mercato del lavoro.

Riguardo al tipo di occupazione, l'87,5% degli occupati ha un lavoro dipendente (83% nel 2013 e 85% nel 2012). Diminuisce al 78,3% la percentuale di occupati in aziende con meno di 50 dipendenti (87% nel 2013 e 72% nel 2012).

L'indagine permette anche di monitorare le modalità preferenziali attraverso le quali i laureati entrano in contatto con la realtà lavorativa. In circa un terzo dei casi la prima occupazione è facilitata da intermediazioni di vario tipo o da esperienze di stage. Sono al contrario molto frequenti i casi nei quali i laureati entrano in contatto direttamente con i datori di lavoro (62,3%), una percentuale stabile rispetto al 2013. E' invece leggermente diminuita la percentuale dei contatti promossi dal Career Service (dal 15% del 2013 al 5,7% del 2014).



DESIGN DEL PRODOTTO INDUSTRIALE

Indagine Occupazionale 2016

Laureati Triennali intervistati a 12 mesi dalla laurea

I Laureati Triennali in Design del Prodotto Industriale che non hanno proseguito gli studi presso il Politecnico di Milano nel 2014 risultano essere 126 così suddivisi: 87 per la sede di Milano Bovisa e 39 per la sede di Como. Le interviste complessivamente realizzate sono 95 pari al 75,4% del totale.

Campione analizzato



Laureati Triennali totali

126

Laureati Triennali intervistati

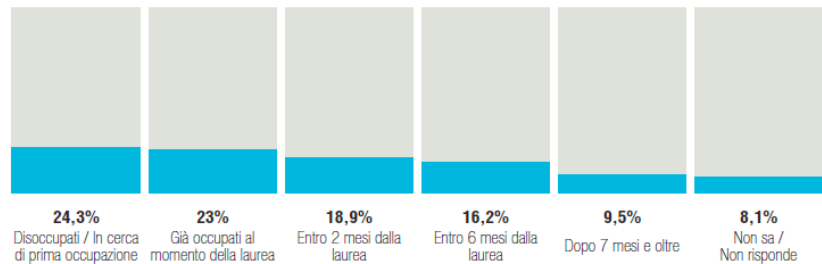
95

Situazione occupazionale

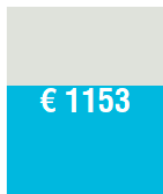


Tasso di occupazione **75,7%**
Tasso di disoccupazione **24,3%**

In quanto tempo trovano lavoro

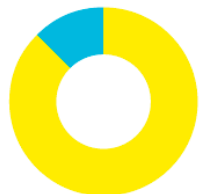


Retribuzione mensile media netta



€ 1153

Tipologia di attività



Dipendente **87,5%**
Autonomo **12,5%**

Tipologia di contratto (dipendenti)



Tempo indeterminato **49%**
Tempo determinato **10,2%**
Apprendistato **18,4%**
Stage **18,4%**
Altro **4%**

Dimensione azienda (nr. addetti)



1 - 49 **78,3%**
50 - 499 **15,2%**
> 500 **6,5%**

Come hanno trovato lavoro



Enti di intermediazione **13,1%**
CareerService **5,7%**
Stage di iniziativa personale **18,9%**
Contatti diretti / iniziativa personale **62,3%**

Ha svolto attività di tirocinio



Si, durante gli studi universitari **14,2%**
Si, dopo il conseguimento del titolo **55,4%**
No **30,4%**



Triennali Italiani che lavorano all'estero

7,1%

Che tipo di formazione è necessaria per accedere al lavoro che fa?



Una laurea qualsiasi	7,3%	■
Una laurea di una specifica area disciplinare	47,3%	■
Esclusivamente il mio tipo di laurea	14,5%	■
Non è necessaria la laurea	30,9%	■

La formazione professionale acquisita all'università è adeguata al suo lavoro?



Decisamente sì	30,4%	■
Più sì che no	37,5%	■
Più no che sì	21,4%	■
Decisamente no	10,7%	■

Punti di forza

La possibilità di simulare all'interno dei laboratori progettuali un'attività professionale – pur considerando gli aspetti specifici di un processo formativo universitario e l'opportuno distacco critico ed esplorativo che la talcosa richiede – è uno degli elementi chiave del nuovo coordinamento. Questo aspetto è possibile grazie ad un accorto mix di competenze (docenti e professionisti) e grazie ad un coinvolgimento di imprese interessate a collaborare con l'università e in grado di riconoscere la qualità del contributo che può derivare da un consesso accademico. A tal fine, con il nuovo A.A., il coordinamento ha suggerito, attraverso la formulazione di linee di indirizzo, la possibilità di integrare nel processo didattico imprese e brief reali. Questo aspetto risulta essere particolarmente gradito dagli studenti e avvicina, progressivamente, gli stessi a dinamiche che faranno parte del mondo del lavoro.

Aree da migliorare

Nonostante la fotografia positiva restituita dal Career Service, il coordinamento del CdS ritiene che ci siano ampi margini di miglioramento dell'esito occupazionale del laureato in disegno industriale. Il tipo e la qualità della formazione acquisita, dalle risposte degli studenti, indicano azioni migliorative per rendere la



conoscenza acquisita con la laurea coerente, attuale e funzionale alle attività lavorative di sbocco.

Anche grazie al contributo dello steering committee, sono state evidenziate alcune opportune azioni da fare:

- considerare l'opportunità di formare un profilo più "generalista", anche in una laurea triennale, capace di una visione trasversale per risolvere i problemi, valorizzando un approccio interdisciplinare ai problemi;
- riportare al centro e valorizzare la dimensione "culturale" del design italiano;
- promuovere una maggiore manualità, associata ad un orientamento al problem solving, come elementi fondamentali della formazione e asset significativi per il placement;
- attuare una verifica continuativa degli skill tecnici e l'adeguamento agli standard attuali (es. software) utilizzati nelle imprese e negli studi professionali.

L'esperienza di periodi di studio all'estero e, in generale, le soft skills sono elementi che favoriscono un buon placement e che vanno promossi e sostenuti all'interno del processo formativo.

L'ausilio dello Steering Committee, così come l'incremento di relazione con realtà esterne al mondo accademico, possono consentire una maggiore comprensione delle azioni migliorative necessarie.



PIANO DI AZIONE PER IL MIGLIORAMENTO_ 2016

Dimensione (1, 2, 3,)	Obiettivi	Azioni da intraprendere	Come/Chi/Risorse	Tempi, Responsabilità e modalità di verifica
1	Miglioramento del livello di apprendimento tra le diverse sezioni	Coordinamento tra gli insegnamenti dello stesso anno, dando particolare rilievo ai corsi progettuali, in modo da garantire un livello di apprendimento comparabile tra le sezioni	Il prof. Mario Bisson è stato incaricato di supervisionare, insieme al coordinamento, gli insegnamenti della Laurea Triennale. Il prof. Fausto Brevi ha l'obiettivo di supervisionare e coordinare, in accordo con il coordinamento, gli insegnamenti inerenti il SSD ICAR 17.	Sono stati già avviati alcuni incontri di coordinamento prima dell'avvio della didattica dell'a.a. 2016/17. Si prevede di continuare in questa attività anche con i moduli del secondo semestre.
1	Promozione degli scambi internazionali outgoing	Valutazione attenta delle sedi con cui sono in atto accordi (anche riducendo il numero complessivo di convenzioni) e attraverso azioni di promozione e informazione per gli studenti in corso	Il CdS ha nominato nuovi referenti per gli scambi Erasmus (dal gennaio 2016): le dott.sse Manuela Celi e Valentina Rognoli che in accordo con il coordinamento, provvederanno a razionalizzare gli scambi in atto e attuare azioni di promozione.	Sono state già avviate le revisioni delle Sedi, nonché la verifica della distribuzione dei promotori (talvolta afferenti CCS diversi da prodotto ma responsabili di realtà universitarie con importanti corsi di prodotto) e una ipotesi di coinvolgimento di nuove Sedi di interesse per gli studenti. Gli esiti di tali azioni saranno visibili a partire dal 2017/18.
2	Maggiore comprensione dei fenomeni socio-tecnici, delle tendenze sociali e culturali, e delle traiettorie tecnologiche. Contestualizzazione delle conoscenze all'interno di processi di progetto.	Ridefinizione dei contenuti e modalità di erogazione di alcuni moduli didattici.	Il coordinamento, coadiuvato dal comitato tecnico e dal comitato di orientamento, previa verifica in commissione scientifica e CCS, opererà tutte le azioni su contenuto e organizzazione degli insegnamenti, per contestualizzare conoscenze e processi di apprendimento.	- Valorizzare le componenti tecniche ed umanistiche trovando modi di relazione e coordinamento con i laboratori di progetto o evidenziandone le ricadute strumentali e critiche per il progetto; - auspicare, nel corso del triennio, più occasioni di progetto, evitando, per quanto possibile, la formula dei laboratori concentrati su un unico "caso" progettuale, sviluppato nel corso del semestre
2	Ridefinizione delle modalità di revisione e svolgimento della tesi di Laurea	- Maggiore attenzione all'organizzazione dei LSF, garantendo docenti con esperienza e conoscenze confrontabili e favorendo l'incontro	Azioni a cura del coordinamento con il supporto della Commissione Scientifica e la verifica/validazione del CCS	Alcune indicazioni saranno già sperimentate nell'a.a. 2016/17. Si prevede tutta via che i risultati si potranno valutare con il prossimo a.a.



		<p>con il mondo dell'industria, della tecnologia e della cultura esterno al Politecnico;</p> <ul style="list-style-type: none">- Revisione della modalità di preparazione e la stessa formula della tesi di laurea- Revisione modalità del PEL e di svolgimento della laurea		
3	<p>Miglioramento dell'esito occupazionale del laureato in disegno industriale</p>	<p>Rendere coerente la conoscenza acquisita con la laurea con le attività lavorative di sbocco e la richiesta del mercato del lavoro. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none">- considerare l'opportunità di formare un profilo più "generalista", anche in una laurea triennale, capace di una visione trasversale per risolvere i problemi;- riportare al centro e valorizzare la dimensione "culturale" del design italiano;- consolidare un modello di apprendimento che riporti al centro una maggiore manualità, associata ad un orientamento al problem solving, come elementi fondamentali della formazione e asset significativi per il placement;- effettuare una verifica continuativa degli skill tecnici degli studenti e l'adeguamento agli standard attuali (es. software) utilizzati nelle imprese e negli studi professionali.	<p>A cura del coordinamento del CCS, delle rappresentanze studentesche e con il supporto della Scuola e del Career Service.</p> <p>Importante, inoltre, è il contributo che potrà essere dato dallo Steering Committee, che nei primi incontri ha già indicato alcune possibili azioni.</p>	<p>Il confronto con lo Steering committee è appena iniziato e si prevede di sviluppare ulteriori approfondimenti e verifiche. Verrà incrementato, con riunioni periodiche, il confronto con il Career service di Ateneo per rendere più chiare al mondo del lavoro le potenzialità e le capacità di un laureato triennale in design e per ricevere indicazioni utili all'orientamento del corso di studi.</p>